

# **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA**

**Una terra fiorisce perché è stata alimentata da tante fonti. Perché è stata nutrita  
da così tante culture e tradizioni e popoli.**

**(Lyndon B. Johnson, 36° Presidente degli Stati Uniti d'America)**

# **CONTENUTI**

**Premessa**

**Finalità**

**Soggetti coinvolti**

**Principali fasi di attuazione**

**Laboratorio Italiano L2**

**Annotazioni**

**Normativa di riferimento**

**Allegato 1: protocollo di colloquio con famiglia di alunni CNI**

**Allegato 2: scheda di rilevazione dato alunni CNI**

**Allegato 3: PDP alunni CNI**

## **PREMESSA**

Da tempo la scuola italiana è interessata al fenomeno di inserimento di alunni con esperienza migratoria personale o dei loro genitori. E' pertanto sempre più urgente stabilire prassi e modalità con cui questi allievi siano accolti, inclusi e valorizzati nel migliore dei modi e in un'ottica interculturale.

Il Protocollo di accoglienza e di integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana (alunni CNI) è lo strumento con cui la scuola attua la propria Offerta Formativa, in coerenza con la legislazione vigente, riguardo questa particolare categoria di utenza.

Esso deve essere condiviso e acquisito tramite delibera dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Il Protocollo di accoglienza e di integrazione degli alunni CNI intende presentare la modalità corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico di questi alunni. Fornisce un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, al fine del raggiungimento del pieno successo formativo degli alunni provenienti da Paesi altri e/o nati in Italia da genitori con cittadinanza non italiana.

Definisce compiti e ruoli di tutti gli operatori scolastici e traccia tutte le fasi dell'azione, dal momento della richiesta dell'iscrizione a scuola, all'accoglienza fino alla piena inclusione ed interazione nelle classi di inserimento.

Costituisce uno strumento di lavoro e come tale può e deve essere rivisto, aggiornato ed integrato di anno in anno sulla base delle esperienze pregresse, delle esigenze emergenti e delle risorse della scuola.

Esso deve essere condiviso da tutto il personale che lavora nella scuola.

## **FINALITA'**

- Agevolare e facilitare l'ingresso degli alunni CNI nel sistema scolastico e sociale
- Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di alunni CNI
- Sostenere gli alunni CNI nella fase di inserimento ed adattamento nella scuola
- Sviluppare le competenze linguistiche in Italiano
- Facilitare la loro inclusione
- Favorire il pieno successo formativo
- Entrare in relazione con le famiglie con esperienza migratoria
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale e della formazione integrata

## SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione del Protocollo impegna tutto il personale che opera nella scuola ad un'assunzione collegiale di responsabilità.

Tutti gli operatori scolastici sono tenuti a:

- costruire un contesto interculturale favorevole che incoraggi l'ascolto delle storie personali e contribuisca alla formazione di nuovi cittadini attivi e responsabili
- operare in collaborazione
- ottimizzare le risorse
- adottare forme di comunicazione efficace.

Le singole azioni definite nel Protocollo vengono realizzate di volta in volta, secondo le rispettive funzioni e mansioni:

- dal Dirigente Scolastico
- dai docenti membri della Commissione Inclusione (con rappresentanti dei tre Ordini di Scuola)
- dai docenti referenti alunni CNI della Commissione Inclusione (dei tre Ordini di Scuola)
- dal Personale degli Uffici della Segreteria
- dal personale ATA
- dai responsabili dei plessi
- dai docenti della scuola che abbiano alunni CNI in classe/sezione
- dai docenti della scuola

La **Commissione Inclusione** è così composta:

- Dirigente Scolastico
- Coordinatore alunni BES
- Funzione Strumentale alunni BES
- Docenti dei tre ordini di scuola referenti per alunni H
- Docenti dei tre ordini di scuola referenti per alunni DSA
- Docenti dei tre ordini di scuola referenti per alunni adottati
- **Docenti dei tre ordini di scuola referenti per alunni CNI**
- Docenti referenti Italiano L2

Compiti dei **docenti referenti alunni CNI**:

- Monitorare gli alunni CNI presenti nella scuola
- Predisporre una scheda di rilevazione dati alunni CNI
- Analisi dei bisogni formativi
- Predisposizione modello PDP per alunni CNI
- Predisposizione protocollo intervista primo incontro con famiglia alunno CNI
- Stesura e revisione del Protocollo

- Attuazione dei laboratori di Italiano L2
- Coordinamento degli insegnanti impegnati con alunni CNI
- Presa visione divulgazione della normativa esistente

## **FASI DI ATTUAZIONE**

1. FASE AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA (ISCRIZIONE)
2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE (CONOSCENZA)
3. FASE EDUCATIVO-DIDATTICA (INCLUSIONE IN CLASSE)
4. FASE SOCIALE (RAPPORTI CON IL TERRITORIO)

## 1. FASE AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA (ISCRIZIONE)

CHI	COSA	QUANDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>IL Dirigente Scolastico</li> </ul>	<p><b>Accoglienza della famiglia dell'alunno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riceve ed ascolta le richieste della famiglia</li> <li>Rimanda la famiglia alla segreteria per l'espletamento delle pratiche amministrative</li> </ul>	Al primo contatto con la scuola
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il personale di segreteria</li> </ul>	<p><b>Iscrizione dell'alunno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individua la tipologia di appartenenza (alunno CNI nato all'estero, alunno CNI nato in Italia, alunno NAI, minore non accompagnato, alunno rom, sinti, caminante)</li> <li>Dà indicazioni ed assistenza pratica per l'atto di iscrizione alla scuola, on-line o cartaceo, fornendo tutte le informazioni relative</li> <li>Richiede la documentazione necessaria (anagrafica, scolastica, sanitaria, ...)</li> <li>Acquisisce l'opzione se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica</li> <li>Consegna la brochure informativa sull'organizzazione della scuola Italiana nella lingua di appartenenza (se disponibile)</li> <li>Consegna la brochure informativa sull'organizzazione dell'Istituto nella lingua di appartenenza (se disponibile)</li> <li>Fissa il primo incontro tra la famiglia, l'alunno e gli insegnanti incaricati</li> </ul>	Al primo contatto
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il personale di segreteria</li> </ul>	<p><b>Accoglienza della famiglia dell'alunno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisisce la</li> </ul>	Nei contatti successivi con la scuola

	documentazione richiesta	
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Redige il fascicolo personale dell'alunno</li></ul>	

## 2. FASE COMUNICATIVO –RELAZIONALE (CONOSCENZA)

CHI	COSA	QUANDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>IL Dirigente Scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comunica agli insegnanti referenti degli alunni CNI l'avvenuta iscrizione</li> <li>Inserisce provvisoriamente l'alunno in una classe/sezione</li> </ul>	Ad iscrizione avvenuta
<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli insegnanti referenti alunni CNI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolgono notizie sull'alunno dal Dirigente Scolastico e dal personale di segreteria</li> <li>Esaminano i documenti disponibili</li> <li>Definiscono quali docenti debbano incontrare l'alunno e la sua famiglia (in base alla classe assegnata provvisoriamente per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Un docente di Italiano, uno di Matematica ed uno di Lingua Straniera per la secondaria di secondo grado)</li> <li>Fissano la data dell'incontro e la comunicano ai docenti ed al personale di segreteria per la comunicazione alla famiglia</li> <li>Forniscono le informazioni raccolte ai docenti incaricati del primo incontro</li> </ul>	Ad iscrizione avvenuta
<ul style="list-style-type: none"> <li>I docenti incaricati del primo incontro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attuano il colloquio con la famiglia secondo il protocollo di cui in allegato</li> <li>Attuano il colloquio con l'alunno sulla precedente esperienza scolastica (in base all'età)</li> <li>Attuano un accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione</li> </ul>	Al primo incontro con l'alunno e la sua famiglia

	<p>dell'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Danno comunicazione al Dirigente Scolastico dell'esito dell'avvenuto accertamento</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL Dirigente Scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sentito il parere dei docenti che hanno svolto il primo incontro e l'osservazione sull'alunno decide la classe di inserimento definitiva</li> <li>• Ne dà comunicazione, ufficiale, con tutte le relative notizie, al team/Consiglio di classe interessato, al Coordinatore di plesso, agli insegnanti referenti alunni CNI</li> </ul>	Ad iscrizione e primo incontro avvenuti

### 3. FASE EDUCATIVO-DIDATTICA (INCLUSIONE IN CLASSE)

CHI	COSA	QUANDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli insegnanti della classe di assegnazione definitiva</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fanno circolare tutte le notizie relative all'alunno tra tutti i docenti interessati</li> <li>• Informano i compagni di classe del nuovo arrivato</li> <li>• Creano un clima positivo di attesa</li> <li>• Fanno conoscere la scuola all'alunno</li> <li>• Presentano l'alunno alla classe dedicando tempo ad attività di benvenuto e conoscenza reciproca</li> <li>• Spiegano all'alunno l'organizzazione delle attività didattiche indicandone tempi, spazi e ritmi</li> <li>• Individuano un compagno adatto a poter fare da tutor all'alunno CNI</li> <li>• Favoriscono l'inclusione dell'alunno nella classe con attività di intercultura rivolte a tutti gli alunni</li> <li>• Individuano percorsi di facilitazione linguistica (qualora fosse necessario)</li> <li>• Inseriscono l'alunno in laboratori di Italiano L2 (qualora fosse necessario)</li> <li>• Verificano le reali competenze ed eventuali difficoltà dell'alunno</li> <li>• Elaborano un Piano Didattico Personalizzato (qualora fosse necessario)</li> <li>• Informano l'alunno (in base all'età) e la sua famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola</li> <li>• Hanno un atteggiamento</li> </ul>	<p>Dal momento dell'inserimento in classe</p>

	<p>di disponibilità verso l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Monitorano e valutano in itinere l'efficacia del percorso formativo ed inclusivo intrapreso</li></ul>	
--	--	--

#### 4. FASE SOCIALE (RAPPORTI CON IL TERRITORIO)

CHI	COSA	QUANDO
<ul style="list-style-type: none"><li>IL Dirigente Scolastico, i docenti della Commissione Inclusione, i docenti referenti alunni CNI, i docenti in generale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Tengono i contatti con Istituzioni, Scuole, Enti ed Associazioni sul territorio per instaurare rapporti di collaborazione e percorsi comuni di formazione ed integrazione</li></ul>	In corso di tutto l'anno

## **LABORATORIO DI ITALIANO PER ALUNNI NON ITALOFONI**

La scuola attiverà laboratori di Italiano L2 articolandoli nei livelli A1 e A2 del CEFR, Common European Framework of Reference for Languages

L'organizzazione dei gruppi di alfabetizzazione avverrà secondo le seguenti modalità:

- i team di docenti/Consigli di classe compilano la scheda di rilevazione indicando gli alunni che necessitano di alfabetizzazione
- gli insegnanti referenti di Italiano L2 dei vari ordini di scuola, in base alle segnalazioni, organizzano i gruppi di apprendimento che verranno condotti da insegnanti di Italiano (sarà titolo preferenziale il possesso del Master post laurea in "Italiano L2")
- gli insegnanti referenti di Italiano L2 di ciascun ordine di scuola definiscono i giorni, gli orari, gli spazi, la data di inizio e di fine, il monte ore totale
- alla fine del laboratorio gli insegnanti dei corsi stenderanno una relazione finale per ciascun alunno consegnando una copia al docente referente di Italiano L2 ed una copia al Personale di segreteria da inserire nel fascicolo personale dell'alunno.

### **ITALIANO L2**

#### **LIVELLO A1 (QCER):**

- L'alunno è in grado di capire ed utilizzare espressioni familiari e quotidiane nonché frasi molto semplici per soddisfare bisogni concreti.
- E' in grado di presentare se stesso o qualcun altro e porre ad una persona domande che la riguardano e può rispondere allo stesso tipo di interrogativi.
- E' in grado di comunicare in maniera semplice, a condizione che l'interlocutore parli lentamente in modo chiaro e si dimostri disposto ad aiutare chi parla

#### **OBIETTIVI**

##### **1. COMPrensione LINGUA ORALE**

1 a) Ascoltare e comprendere semplici e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe:

- Rispondere a saluti
- Comprendere ed eseguire comandi che richiedano una "risposta fisica" (alzati, siediti, avvicinati,....)

- Comprendere e agire consegne relative ad attività di manipolazione (taglia, incolla, colora,.....)
- Comprendere ed eseguire indicazioni di lavoro scolastico (leggi, scrivi, copia,.....)
- Comprendere semplici osservazioni di valutazione sul lavoro svolto (bene, giusto,.....)

1 b) Ascoltare e comprendere micro-messaggi orali relativi ad aspetti concreti della vita quotidiana:

- Comprendere il significato globale con l'aiuto di elementi chiave e di facilitazioni paralinguistiche
- Apprendere nuovi vocaboli relativi alla vita scolastica e alla vita quotidiana
- Comprendere e riconoscere le frasi interrogative che prevedono un modello domanda/risposta di tipo chiuso

1 c) Ascoltare e memorizzare filastrocche, giochi di parole, poesie

1 d) Ascoltare e comprendere brevi racconti relativi a esperienze concrete vissute da altri, con il supporto di immagini e drammatizzazioni:

- Cogliere il contenuto globale del fatto
- Individuare le persone coinvolte
- Riordinare le sequenze in immagini

## 2. PRODUZIONE LINGUA ORALE

2 a) Parlare con pronuncia tale da essere compresi

2 b) Usare vocaboli ed espressioni di uso frequente per:

- Denominare cose, persone ed animali
- Costruire campi lessicali con nomi, verbi, aggettivi per associazione e per contrasto
- Usare il lessico appreso in nuovi contesti

2c) Chiedere e dare informazioni:

- Sulla propria identità
- Sull'ambiente scolastico
- Sull'ambiente familiare
- Sulle qualità più evidenti di persone, oggetti e situazioni
- Sulla posizione e la collocazione nello spazio e nel tempo
- Chiedere una cosa
- Chiedere a qualcuno di fare qualcosa

2 d) Esprimere aspetti della propria soggettività:

- Esprimere i propri bisogni e le condizioni soggettive
- Esprimere i gusti e le preferenze

2 e) Raccontare fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente:

- Raccontare fatti avvenuti nel presente
- Presentare le persone coinvolte nei fatti narrati

2 f) Sostenere una breve conversazione:

- Porre domande e rispondere in maniera concisa
- Usare nei contesti reali di comunicazione le strutture e i modelli linguistici appresi in dialoghi guidati

### 3. COMPrensione DELLA LINGUA SCRITTA

3 a) Decodificare e leggere:

- Possedere la corrispondenza grafema fonema
- Leggere i digrammi, i trigrammi e i suoni complessi

3 b) Leggere e comprendere brevi testi:

- Associare la parola all'immagine
- Associare brevi frasi a immagini
- Rispondere a semplici domande strutturate sul testo
- Comprendere il significato globale di un breve testo
- Eseguire una serie di istruzioni scritte
- Ordinare in sequenze

### 4. PRODUZIONE LINGUA SCRITTA

4 a) Scrivere e trascrivere:

- Riprodurre i suoni semplici e complessi
- Scrivere, sotto dettatura, parole note
- Scrivere, sotto dettatura, brevi frasi

4 b) Completare brevi testi:

- Sostituire la parola al disegno o all'immagine
- Trovare la parola mancante
- Trovare la frase mancante

4 c) Riordinare le parti di un testo:

- Riordinare la fase
- Rimettere in ordine due o più frasi
- Riordinare semplici sequenze temporali

4 d) Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici produzioni scritte

- Scrivere brevi didascalie relative ad immagini conosciute

4 e) Saper utilizzare la lingua conosciuta per scopi funzionali:

- Compilare un semplice questionario con dati personali
- Saper scrivere i compiti sul diario
- Scrivere una cartolina

## 5. CONOSCENZA DELLA STRUTTURA DELLA LINGUA

5 a) Acquisire una accettabile correttezza ortografica:

- Usare i digrammi, i trigrammi, e i suoni complessi
- Usare le doppie
- Usare l'accento
- Usare l'apostrofo
- Usare le maiuscola

5 b) Concordare per automatismo le varie parti di una frase

## 6. USARE LA LINGUA IN FUNZIONE INTERCULTURALE

6 a) valorizzare la lingua di origine:

- Costruire semplici glossari bilingue

## CONTENUTI

### 1. AMBITI LESSICALI E TEMATICHE

- Identità personale
- Scuola
- Famiglia
- Casa
- Corpo
- Abbigliamento
- Colori
- Numeri
- Lavoro
- Cibo
- Animali
- Gusti e preferenze
- Orologio e calendario
- Stagioni
- Mezzi di trasporto

### 2. TIPOLOGIE TESTUALI

- descrizione
- narrazione breve
- filastrocche e semplici poesie

### 3. CONTENUTI GRAMMATICALI

- l'articolo
- il nome: comune, proprio, concreto,; genere e numero
- l'aggettivo qualificativo, possessivo e dimostrativo
- pronomi personali soggetto
- il verbo: presente indicativo di essere avere e dei verbi più comuni
- presente indicativo dei verbi irregolari più comuni: fare, andare, venire, dire.....
- presente indicativo dei verbi riflessivi più comuni: svegliarsi, vestirsi, lavarsi.....
- preposizioni semplici ed articolate
- avverbi di tempo
- congiunzioni
- ordine e costruzione della frase
- utilizzo dei segni di interpunzione più comuni
- utilizzo delle maiuscole

## ITALIANO L2

### LIVELLO A2 (QCER):

- L'alunno è in grado di capire frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato ( informazioni sulla propria persona, e sulla famiglia, su acquisti, lavoro, ambiente circostante.....).
- E' in grado di comunicare in situazioni semplici e abituali che comportino uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi e attività familiari e correnti.
- E' in grado di descrivere, con l'ausilio di mezzi linguistici semplici, la propria provenienza e formazione, l'ambiente circostante e fatti relazionati ai bisogni immediati.

### OBIETTIVI

#### 1. COMPrensIONE LINGUA ORALE

##### 1 a) Ascoltare e comprendere il racconto di un'esperienza:

- Comprendere il significato globale
- Comprendere descrizioni di oggetti, luoghi e persone

#### 2. PRODUZIONE LINGUA ORALE

2 a) saper utilizzare la lingua nelle forme colloquiali richieste dalle situazioni della vita quotidiana:

- Cominciare a utilizzare il registro formale ed informale
- Chiedere e dare informazioni
- Avere la consapevolezza di non aver compreso ed esplicitarlo

2 b) Raccontare fatti vissuti in prima persona a ai quali si è assistito e riferire fatti accaduti ad altri:

- Utilizzare semplici nessi causali e temporali

2c) Elaborare brevi relazioni su elementi della propria identità e della propria storia:

- Raccontare episodi della propria storia

2 d) riprodurre brevi poesie e/o filastrocche

### 3. COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA

3 a) consolidare le capacità di lettura:

- Leggere abbastanza correttamente

3 b) Leggere e comprendere testi di vario genere (narrativo, informativo, regolativo):

- Utilizzare il vocabolario
- Rispondere a domande di tipo chiuso
- Riferire il contenuto del testo seguendo una traccia

### 4. PRODUZIONE LINGUA SCRITTA

4 a) Scrivere e scrivere in italiano con una ortografia abbastanza corretta

4 b) Completare brevi testi:

- Completare un testo con parti mancanti

4 c) Riordinare le parti di un testo:

- In ordine logico
- In ordine cronologico

4 d) descrivere persone, luoghi, fatti ed esperienze nel presente e nel passato

4 e) produrre brevi testi di tipo funzionale e di carattere personale:

- Scrivere una lettera ad un destinatario reale
- Scrivere un diario personale
- Scrivere un messaggio o un appunto

4 f) sintetizzare:

- Identificare le informazioni principali (chi, dove, quando, che cosa, perché)

## 5. CONOSCENZA DELLA STRUTTURA DELLA LINGUA

5 a) riconoscere in una frase alcune parti del discorso: articolo, nome, aggettivo, verbo

5 b) Costruire correttamente una frase minima

## 6. USARE LA LINGUA IN FUNZIONE INTERCULTURALE

6 a) conoscere e confrontare elementi della cultura d'origine e della cultura italiana:

- Narrare aspetti ed esperienze relativi alla propria storia e alla cultura d'origine ( festività, riti religiosi, cibo.....)

## CONTENUTI

### 7. AMBITI LESSICALI E TEMATICHE

- Caratteristiche fisiche della persona
- Aspetti del carattere
- Luoghi e ambienti
- amicizia
- sport
- tempo libero
- festività
- malattie
- stato d'animo e sentimenti

### 8. TIPOLOGIE TESTUALI

- descrizione
- narrazione: cronaca, lettera, diario
- filastrocche e poesie

### 9. CONTENUTI GRAMMATICALI

- l'articolo con l'aggettivo possessivo e nomi di parentela
- plurali e femminili irregolari dei nomi più comuni
- l'aggettivo qualificativo ed i suoi gradi
- alcuni aggettivi indefiniti
- pronomi personali soggetto e complemento
- pronomi relativi che
- il verbo: passato prossimo, futuro semplice di essere, avere e dei verbi più comuni
- il verbo: passato prossimo, futuro semplice dei verbi irregolari più comuni
- il verbo: passato prossimo, futuro semplice dei verbi riflessivi più comuni

- preposizioni semplici e articolate
- avverbi di tempo e di luogo
- congiunzioni: e, o, ma, quando, perché
- costruzione di semplici periodi utilizzando le congiunzioni note e il che relativo
- utilizzo dei segni di interpunzione

## **Annotazioni**

L'iscrizione di un minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno pertanto anche alunni CNI possono richiedere l'iscrizione alla scuola senza limiti di tempo.

I minore CNI soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che, sentito il parere degli insegnanti che hanno svolto l'osservazione sull'alunno, si deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'Ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- del numero di alunni presenti nella classe.

Gli alunni CNI sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (Decreto Legislativo n. 62 del 2017) tuttavia la scuola è chiamata, attraverso gli strumenti concessi dalla Legge sui BES (C. M. n. 8 6 marzo 2013) a favorire percorsi personalizzati, possibili adattamenti dei programmi, interventi didattici di natura transitoria senza abbassare in alcun modo gli obiettivi richiesti. Tali azioni hanno lo scopo di prestare attenzione alla complessa esperienza umana e di apprendimento in un contesto culturale e linguistico nuovo di ogni singolo alunno CNI facilitando e favorendo il pieno successo formativo.

## Normativa di riferimento

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art. 34
- Dichiarazione dei diritti dell'Uomo ONU 10 dicembre 1948
- Dichiarazione dei diritti del fanciullo ONU 20 novembre 1959
- C. M. n. 301 8 settembre 1989 – inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo
- C. M. n. 205 2 luglio 1990 – Educazione Interculturale
- C. M. n. 5 12 gennaio 1994 – iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno
- C. M. n. 73 2 marzo 1994 dialogo interculturale e la convivenza democratica
- Legge n. 40 6 marzo 1998 – disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero
- D. L. n. 286 25 luglio 1998 “disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- D.P.R. n.394/1999 art. 45 “iscrizione scolastica”
- Legge n. 189 30 luglio 2002
- C. M. n. 24/ febbraio “Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri”2006
- La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana – MIUR – 2007 ottobre
- C. M. n. 2 8 gennaio 2010 – indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana
- C. M. n. 8 6 marzo 2013 – Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative”
- C. M. n. 4233 19 febbraio 2014 – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Legge n. 107 13 luglio 2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- Circolare del Capo Dipartimento MIUR 9 settembre 2015 “Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura”
- Decreto Legislativo n. 62 del 2017
- Linee guida per il diritto allo studio delle alunne ed alunni fuori dalla famiglia di origine MIUR 11 dicembre 2017
- NOTA MIUR 17.05.2018, PROT. N. 1143

# ALLEGATO 1

## **PROTOCOLLO DI INTERVISTA PER UN PRIMO COLLOQUIO CON GENITORE/TUTORE DI ALUNNO**

### **CNI CHE CHIEDE L'ISCRIZIONE IN UN ISTITUTO COMPRENSIVO**

#### **INFORMAZIONI PERSONALI/FAMILIARI**

- Come si chiama?
- Come si chiama suo figlio?
- Da quale Paese proviene?
- Da quale anno è in Italia?
- In quale anno è nato suo figlio?
- Tutta la vostra famiglia è in Italia?
- Che lavoro fa in Italia?

#### **PERCORSO SCOLASTICO PREGRESSO**

- Qual è il suo titolo di studio?
- Quante classi ha frequentato suo figlio nel paese di origine?
- Quali lingue conosce suo figlio?

#### **CONTESTO EXTRA-SCOLASTICO**

- Dove abitate?
- Al di fuori della scuola quali associazioni ricreative/ sportive/ culturali/religiose frequenta suo figlio?
- Suo figlio ha degli hobby? Quali? Riesce a praticarli?
- Suo figlio ha amici italiani? CNI?
- Quale lingua parlate in famiglia?
- Conosce il funzionamento della scuola italiana?
- Quanto pensa che la scuola sia importante per suo figlio?
- Quali progetti futuri ha la vostra famiglia?
- E suo figlio?

# ALLEGATO 2

## SCHEMA DI RILEVAZIONE PER ALUNNI CNI

Cognome e nome dell'alunno.....

Nato in Italia      SI'   

Nato in Italia      NO     giunto in Italia da    ANNI          MESI   

Paese di provenienza.....

Lingua madre.....

Livello di conoscenza della lingua italiana\*.....

\*in riferimento al CEFR, Common European Framework of Reference for Languages

Difficoltà di coinvolgimento nelle attività didattiche:

- Nessuna
- Alcune
- Molte

Difficoltà di comunicazione:

- Nessuna
- Alcune
- Molte

Adozione PDP

- Sì
- No

Corrispondenza età anagrafica/classe

- Sì
- No

Partecipazione ad attività extrascolastiche proposte dalla scuola:

- Sì
- No

Necessità di laboratorio di italiano L2

- Sì
- No

# ALLEGATO 3

## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per alunni C N I

(BES - Dir. Min. 27/12/2012; C.M. 4233 del 19/02/2014)



Alunno/a: \_\_\_\_\_

A.S.: \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_

Coordinatore di classe: \_\_\_\_\_

## INFORMAZIONI GENERALI

ALUNNO	
CLASSE	
Nato il	
Arrivato in Italia	
Paese di provenienza	
Lingua madre	
Conoscenza altre lingue	
Scolarizzazione nel Paese di provenienza (n° anni)	
Scolarizzazione in Italia (n° anni)	
Eventuale disarmonia tra età anagrafica e classe di inserimento	<input type="radio"/> SI' <input type="radio"/> NO
VEDI ALLEGATO 1	<p>COMPRESIONE ORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="radio"/> A 1</li><li><input type="radio"/> A 2</li><li><input type="radio"/> B 1</li><li><input type="radio"/> OLTRE</li></ul> <p>COMPRESIONE SCRITTA:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="radio"/> A 1</li><li><input type="radio"/> A 2</li><li><input type="radio"/> B 1</li><li><input type="radio"/> OLTRE</li></ul> <p>PRODUZIONE ORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="radio"/> A 1</li><li><input type="radio"/> A 2</li><li><input type="radio"/> B 1</li><li><input type="radio"/> OLTRE</li></ul> <p>PRODUZIONE SCRITTA:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="radio"/> A 1</li><li><input type="radio"/> A 2</li><li><input type="radio"/> B 1</li><li><input type="radio"/> OLTRE</li></ul>

<b>MOTIVAZIONE</b>				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="radio"/> Molto adeguata	<input type="radio"/> adeguata	<input type="radio"/> poco adeguata	<input type="radio"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="radio"/> Molto adeguata	<input type="radio"/> adeguata	<input type="radio"/> poco adeguata	<input type="radio"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="radio"/> Molto adeguata	<input type="radio"/> adeguata	<input type="radio"/> poco adeguata	<input type="radio"/> Non adeguata
Autostima	<input type="radio"/> Molto adeguata	<input type="radio"/> adeguata	<input type="radio"/> poco adeguata	<input type="radio"/> Non adeguata
<b>ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCOINTRABILI A SCUOLA</b>				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="radio"/> Molto adeguata	<input type="radio"/> adeguata	<input type="radio"/> poco adeguata	<input type="radio"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="radio"/> Molto adeguata	<input type="radio"/> adeguata	<input type="radio"/> poco adeguata	<input type="radio"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="radio"/> Molto adeguata	<input type="radio"/> adeguata	<input type="radio"/> poco adeguata	<input type="radio"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="radio"/> Molto adeguata	<input type="radio"/> adeguata	<input type="radio"/> poco adeguata	<input type="radio"/> Non adeguata

--

<b>APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>○ Pronuncia difficoltosa</li><li>○ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base</li><li>○ Difficoltà nella scrittura</li><li>○ Difficoltà acquisizione nuovo lessico</li><li>○ Difficoltà di comprensione scritta e orale</li><li>○ Difficoltà di produzione scritta e orale</li><li>○ Altro:</li></ul>
<b>PUNTI DI FORZA:</b>
<b>PUNTI DI DEBOLEZZA:</b>
<b>DISCIPLINE IN CUI LA VALUTAZIONE E' MOMENTANEAMENTE SOSPESA :</b>

<b>RIDUZIONE DEI PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE DECISE AGLI OBIETTIVI ESSENZIALI:</b>
SI' <input type="checkbox"/> QUALI :
NO <input type="checkbox"/>
<b>SI PENSA DI RICORRERE AD ATTIVITA' PERSONALIZZATE?</b> <input type="checkbox"/> SI' <input type="checkbox"/> NO
QUALI?
<input type="checkbox"/> TUTORAGGIO
<input type="checkbox"/> DOCENTE
<input type="checkbox"/> PEER TUTOR
<input type="checkbox"/> CORSO DI ITALIANO FACILE
<input type="checkbox"/> LABORATORI

DIDATTICA A CLASSI APERTE

ALTRO

**SPECIFICARE COSA:**

DISCIPLINA:	DOCENTE:
Il livello linguistico-comunicativo gli permette di comprendere e comunicare i contenuti proposti al gruppo classe? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	
Ha le competenze disciplinari del gruppo di appartenenza? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	
Ha le competenze disciplinari del gruppo di appartenenza ma non le sa comunicare <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	
Ha le competenze disciplinari del gruppo di appartenenza e cerca di comunicarle <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> IN PARTE	
E' necessario personalizzare il percorso dello studente? <input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	
Le verifiche, considerato lo svantaggio linguistico dello studente e in ottemperanza del D.P.R. 394/99 art.45 c.4 e D.P.R. 275/99 art. 4, saranno proposte:	
in quantità ridotta <input type="checkbox"/>	
in numero ridotto <input type="checkbox"/>	
graduate e/o facilitate in funzione degli obiettivi essenziali <input type="checkbox"/>	
con maggior tempo a disposizione <input type="checkbox"/>	
tenere conto di difficoltà di esposizione <input type="checkbox"/>	
altro <input type="checkbox"/>	
specificare cosa:	
La valutazione terrà conto dei seguenti criteri:  valutare per formare; valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il risultato; rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni	







## PATTO CON LA FAMIGLIA

### Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: \_\_\_\_\_  
con cadenza:     quotidiana       bisettimanale     settimanale     quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro .....
- .....
- .....

### Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro .....
- .....
- .....

### Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero e/o consolidamento e/o potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di carattere culturale, formativo socializzante

□ altro.....  
 .....  
 .....

**Gruppo di Lavoro per l'elaborazione del P.D.P.**

	<b>Nome e cognome</b>		<b>Firma</b>
<b>Dirigente scolastico</b>			
<b>Insegnanti</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Materia</b>	<b>Firma</b>
		Italiano	
		Storia	
		Geografia	
		Lingua inglese	
		2°Lingua	
		Matematica	
		Scienze	
		Tecnologia	
		Arte	
		Musica	
		Scienze motorie	
		Religione	
		Attività alternativa	
<b>Famiglia</b>	<b>Nome e cognome</b>	<b>Relazione di parentela</b>	<b>Firma</b>

\*Il sottoscritto consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità ai sensi del DPR445/2000 dichiara di aver concesso l'autorizzazione sopra riportata in accordo con il secondo genitore, in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316.337ter, 337 quater del C.C. che richiedono il consenso di entrambi i genitori

Luogo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_